PRATICA N. 110/90 Anno 1990

Bollo

Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 208/90

IL SINDACO

Vista la domanda in data 17.07.1990 presentata da COOPERATIVA EDILIZIA "IRIS" r.l.- IIº LOTTO -

residente in ACQUAVIVA DELLE FONTI

alla via V.Tria n. 7

Codice Fiscale -P.I.: 01106130725

registrata il 17.07.1990 al Prot. generale n. 10462 e Prot. Ufficio Tecnico n. 110/90

con la quale viene chiesta la concessione per COSTRUZIONE DI FABBRICATO PER CIVILI ABITAZIONI SUI LOTTI NN. 1/2 E 1/3 DEL PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

sull' area ~~immobile~~ distinto in Catasto ~~fabbricati~~ terreni del Comune - al foglio n. 46/B particelle 5807-5804-5800-58 5809-5805-5801-57

e fg. n. 36/A p.lla n. 291 della superficie complessiva di mq. 3870 post a in ACQUAVIVA FONTI Via prol.to via R.Colaninno e nuova strada di piano ;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa composta da n. 9 tavole;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. 192 in data 5.7.1990 ;

Visto il nulla-osta della Sopraintendenza ai Monumenti n. ..... in data ..... ;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10; 28 febbraio 1985 n. 47 e successive integrazioni;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Viste le leggi regionali n. 6 del 12-2-79; n. 66 del 31-10-79; n. 25 e 26 del 22-4-80; n. 56 del 31-5-80; n. 11 del 24-1-81; n. 6 del 8-3-85; n. 53 del 3-6-85; n. 26 del 13-5-85;

Visto il parere n. 208 della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 20.11.1990 ;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 13.9.991 ;

Visto il parere espresso dall'Ufficio Tecnico comunale in data 30.10.1990, così come previsto dal Regolamento edilizio vigente;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4-1-68 n. 15 presso il Comune di ..... in data .....

con la quale il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione edilizia, così come previsto dall'art. 4 della legge n. 10 del 28-1-77;

Visto l'atto d'obbligo relativo all'asservimento, al manufatto consentito, dell'area che ha espresso la relativa volumetria, redatto presso il notaio ..... di ..... in data ....., regolarmente registrato presso l'ufficio del registro di ..... al n. ..... in data .....,

così come previsto dall'art. 29 della legge regionale n. 56 del 31-5-80;

Visto l'atto d'obbligo di cui agli art. 8 e 9 della legge n. 10 del 28-1-77 e della legge regionale n. 6 del 12-2-79 e successive modifiche ed integrazioni, redatto presso il notaio ..... di ..... in data ....., regolarmente registrato presso l'ufficio del registro di ..... al n. ..... in data ..... per essere esonerato dal pagamento del contributo commisurato al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10 del 28-1-77;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4-1-68 n. 15 presso il Comune di ..... in data ..... con la quale il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità che il fabbricato preesistente oggetto di sopraelevazione è stato realizzato in epoca anteriore all'entrata in vigore della legge n. 765 del 6-8-1967 e quindi non è obbligato ad asservire aree a parcheggio;

data ========== dal proprietario per la cessione delle aree necessarie per la sede delle opere di urbanizzazione primarie, con firma debitamente autenticata in data ==========;

Visto l'avviso n. ==== del ========== di pagamento dei contributi inerenti al rilascio della concessione edilizia, così come previsto dagli art. 3, 5, 6 e 11 della legge 28-1-77 n. 10 e della legge regionale n. 6 del 12-2-79 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto d'obbligo di cui all'art. 18 della legge 6 agosto 1967 n. 765, redatto presso il notaio ==== di ========== in data ==========, regolarmente registrato presso l'ufficio del registro di ========== al n. ==== in data ====, al fine dell'asservimento al nuovo fabbricato delle aree da destinare a parcheggio;

Visto il progetto relativo al contenimento del consumo energetico per usi termici degli edifici redatto dal Sig. per. Ind. COSMO Giuseppe iscritto Collegio Prov.le Periti Industriali di Bari, ai sensi della legge 30 aprile 1976 n. 373 10/91 ~~regolamento di attuazione 28 giugno 1977 n. 1052, ed il D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G.U. supplemento ordinario n. 28 del 6-2-1978;~~

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del concessionario resa ai sensi della legge 4-1-68 n. 15 presso il Comune di ========== in data ========== con la quale si dichiara che il fabbricato a farsi non sarà dotato di impianto di riscaldamento, per cui è esonerato dal deposito del progetto di isolamento termico;

Visto il mod. ISTAT/I/201 relativo alle rilevazioni statistiche dell'attività edilizia, debitamente compilato in data 17.7.1990 e sottoscritto dal richiedente la concessione edilizia, redatto per effetto degli artt. 2 e 18 del R.D.L. 27-5-29 n. 1285 convertito nella legge 21-12-29 n. 2238 e dal D.P.R. 11-1-71 n. 37 prorogato con il D.P.R. 18-11-80 n. 857, art. 3 legge 12-7-61 n. 603, artt. 113 e 114 della legge 24-11-81 n. 689;

Visti i mod. AA17 del Ministero delle Finanze, anagrafe tributaria, redatti in applicazione del D.P.R. 2 novembre 1976 n. 784 modificato dal D.P.R. 23 dicembre 1977 n. 955 e relativi al concessionario e progettista;

Vista la quietanza di pagamento n. ========== del ========== della Tesoreria Comunale, Cassa di Risparmio di Puglia di Acquaviva delle Fonti, con la quale si dichiara che è stata riscossa la somma di L. ==== corrispondente al ==== degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, a norma delle deliberazioni di C.C. n. 448/79 del 21-12-79, presa d'atto della S.P.C. n. 11585/55849 del 17-9-80 e di G.M. n. 110 del 29-1-85 di cui la S.P.C. ha preso atto nella seduta del 22-3-85 n. 20442;

Vista la quietanza di pagamento n. ==== del ==== della Tesoreria Comunale, Cassa di Risparmio di Puglia di Acquaviva delle Fonti, con la quale si dichiara che è stata riscossa la somma di L. ==== corrispondente al contributo commisurato al costo di costruzione di cui agli artt. 3, 6 e 11 della legge n. 10 del 28-1-77 a norma delle delibere di C.C. n. 448/79 e G.M. 110/85;

Vista la polizza fideiussoria n. ==== del ========== rilasciato dalla compagnia ========== agenzia di ========== a garanzia del pagamento della somma di L. ======, relativa agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, a norma della delibera di G.M. n. 110 del 29-1-85;

Vista la polizza fideiussoria n. ==== del ========== rilasciata dalla compagnia ========== agenzia di ========== a garanzia del pagamento della somma di L. ======, relativa al contributo sul costo di costruzione, a norma della delibera di G.M. n. 110 del 29-1-85;

Vista la determinazione sindacale n. ==== del ========== con la quale il concessionario è stato autorizzato ad eseguire in proprio opere di urbanizzazione primaria a scomputo totale dei relativi oneri, a norma dell'art. 24 della legge regionale n. 6 del 12-2-79 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4-1-68 n. 15 presso il Comune di ========== in data ========== con la quale il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere imprenditore agricolo a titolo principale, di avere i requisiti di cui all'art. 12 della legge 9-5-75 n. 153 e di essere quindi esonerato dal pagamento degli oneri di cui agli artt. 3, 5, 6, 11 della legge n. 10 del 28-1-77, così come previsto sia dall'art. 9 della citata legge che dalla'rt. 9 della legge regionale n. 6 del 12-2-79 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 622 del 10/6/1992 e delibera di modifica della stessa n. 1100 del 3.12.1992 con cui la Cooperativa "IRIS" è stata autorizzata ad eseguire in proprio opere di urbanizzazione primaria a scomputo parziale dei relativi oneri a norma dell'art. 24 della legge regionale n. 6 del 12.2.1979 e successive modifiche ed integrazioni; VISTO che è stato provveduto con assegno n. 0234432736 emesso dalla C.R.A. di Acquaviva dell'importo di £. 30.259.590 al pagamento delle opere di urbanizzazione primaria non oggetto di scomputo e pari a £. 9.563.958 e delle opere di urbanizzazione secondaria pari a £. 20.695.632; Visto che è stato provveduto al deposito della polizza fideiussoria della MILANO Assicurazioni n°530752 di £.22.763.675 a garanzia della esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria **DISPONE** oggetto di scomputo, maggiorata del 30%;

Oggetto della concessione

Al

è concessa alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di cui trattasi

progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate secondo il progetto costituito di n. 9 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive.

– i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

– che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1. il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
2. il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
3. la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
4. la data e il numero della presente concessione;
5. destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dell'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Prescrizioni e avvertenze generali

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
4. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
5. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

6. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
7. Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
8. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc.

9. Il titolare della concessione, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;

10. Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione trova applicazione la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

11. Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;

12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del titolare dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.

Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dal rilascio della concessione ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro tre anni dal rilascio della concessione edilizia.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto., salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati nei termini indicati.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, **a richiesta dell'interessato**, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione per iscritto.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possano influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali all'immobile esistente o realizzando.

Prescrizioni speciali

La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

Acquaviva delle Fonti, addì - 3 DIC. 1992

L'Assessore all'Urbanistica

IL SINDACO
(Avv. Carlo LACERA)

Bollo

Il sottoscritto **dichiara** di avere ritirato oggi 31.12.1992 l'originale della presente concessione con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

225 - 25/XI/96

AL SINDACO DEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

art. 2 com. 10 legge 537/93

Reg. al n. 225 22 NOV. 1996

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

(art.9, comma 7 D.L. 24/9/1996 n.495 - art.19 Legge 07/8/1990 n.241)

Il sottoscritto

,

in qualità di Presidente pro-tempore della

con sede in

titolare della Concessione Edilizia n.208/90 rilasciata dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 04/12/1992, per la costruzione di un complesso residenziale di n.24 alloggi ed annessi, situati nei lotti 1/2 e 1/3 del Piano di Zona P.E.E.P., visto il disposto dall'art.9, comma 7, lettera 1, del D.L. 24/9/1996 n.495,

Comune di Acquaviva delle Fonti
22 NOV. 1996
PROT. n. 20514

D E N U N C I A

ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della Legge 07/8/1990 n.241, che a far data da venti giorni dal deposito della presente avranno inizio le attività relative ai lavori di variante alla Concessione edilizia n.208/90, consistenti in:

-ridistribuzione degli spazi interni relativi agli appartamenti della Palazzina "C" a tutti i piani;

-e traslazione a tutti i piani di una porta finestra di accesso alla veranda sul prospetto posteriore della Palazzina "C".

Risulta evidente che le opere a realizzarsi in variante non incidono sui parametrici urbanistici, e sulle volumetrie, non

cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma del fabbricato.

I lavori di che trattasi saranno eseguiti dall'Impresa F.lli

già appaltatrice delle opere relative alla concessione edilizia, sotto la Direzione dei Lavori dell'Ing.

iscritto nell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n che ne è anche progettista.

Si allegano alla presente così come previsto dall'art.9, comma 10 del D.L. 24/9/1996 n.495:

-relazione di asseveramento a firma dell'Ing.

regolarmente iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n.3688, già progettista dell'opera;

-elaborati grafici di progetto con la rappresentazione della situazione autorizzata e di quella a farsi;

- copia del titolo di proprietà.

Con osservanza

Acquaviva delle Fonti, lì 21/11/1996

Coo .I.
S
7002 IA)
iscr. 75
C.

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
art. 2 com. 10 legge 537/93
Reg. al n. 225 il 22 NOV. 1996

Comune di ACQUAVIVA delle FONTI
REGISTRO
22 NOV. 1996
PROT. N. 20514

Comune di ACQUAVIVA delle FONTI – BARI

Cooperativa edilzia IRIS a r.l. – Zona P.E.E.P

PROGETTO DI VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N°208/90

CON DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' AI SENSI DEL'ART 9 COM.7 LETTERA."L" DEL D.L. 495/96

PROGETTO ARCHITETTONICO

– PIANTA DEL TERZO PIANO

6

scala 1:100

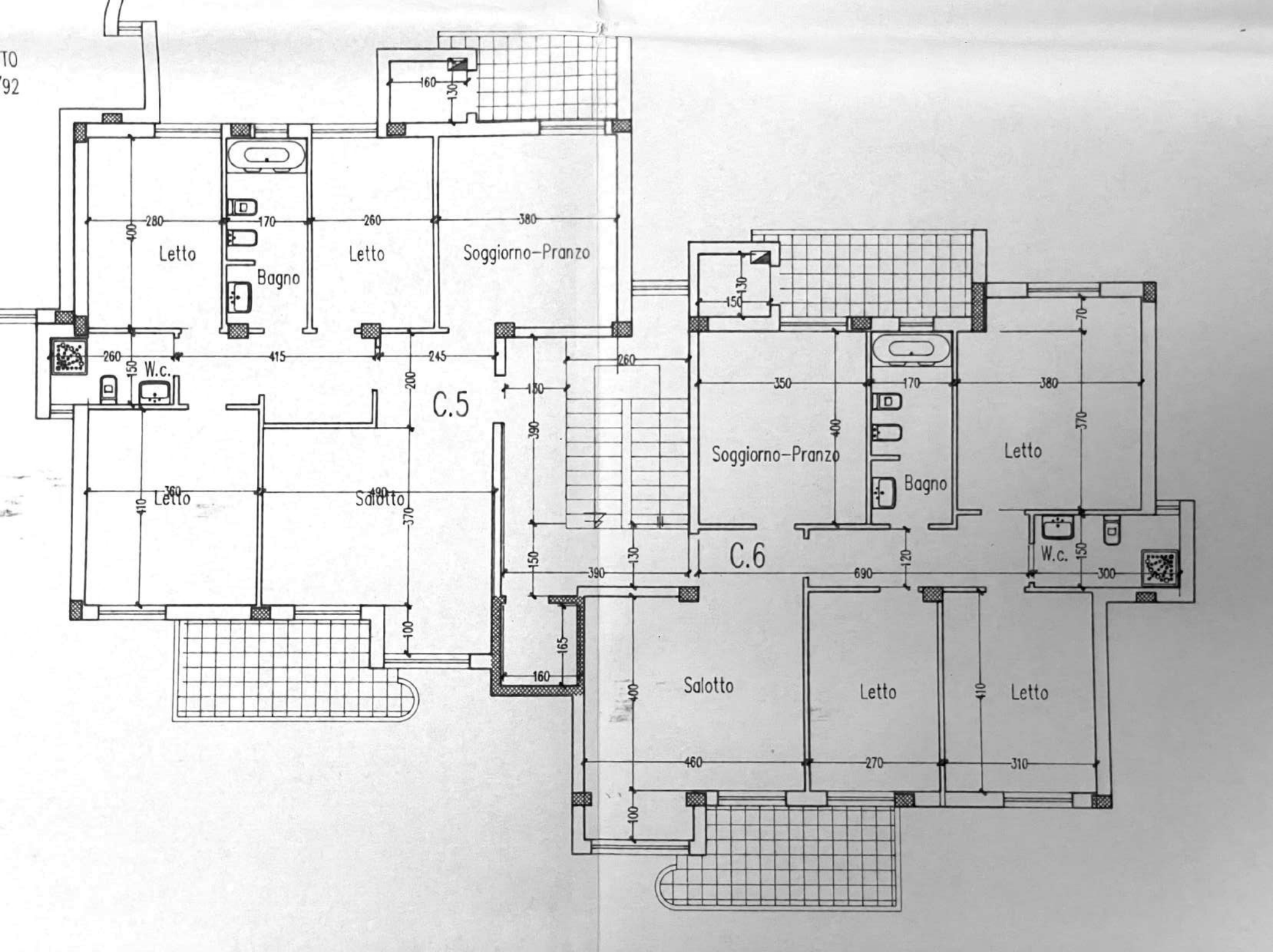
Novembre 1996 aggiornamento:.....

PROGETTISTA:	Ing. [redacted]	Acquaviva delle Fonti (BA)
DIREZIONE LAVORI:	Ing. [redacted]	Acquaviva delle Fonti (BA)
CALCOLI C.A.:	Ingg. [redacted]	Acquaviva delle Fonti (BA)
PROPRIETA':	[redacted]	Acquaviva delle Fonti (BA)
IMPRESA:	[redacted]	Acquaviva delle Fonti (BA)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI
n. 3689
Dott. Ing. Vito Antonio Demarinis

Coo S 7002 Iscr. C. a.r.l. ria TI (BA) 02/75 25

TO
'92


Letto
Bagno
Letto
Soggiorno-Pranzo
W.c.
C.5
Letto
Salotto
Soggiorno-Pranzo
Bagno
Letto
W.c.
C.6
Salotto
Letto
Letto

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
art. 2 com. 10 legge 537/93
Reg. al n. 225 il 22 NOV. 1996

Comune di QUARTIERE DELLE FONTI
REGIONE
22 NOV 1996
PROT. N. 20514

Comune di ACQUAVIVA delle FONTI – BARI

Cooperativa edilzia . – Zona P.E.E.P

PROGETTO DI VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N°208/90
CON DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' AI SENSI DEL'ART.9 COM.7 LETTERA "L" DEL D.L. 495/96

PROGETTO ARCHITETTONICO

– PIANTA DEL PIANO INTERRATO

2

scala 1:100

Novembre 1996 aggiornamento .....

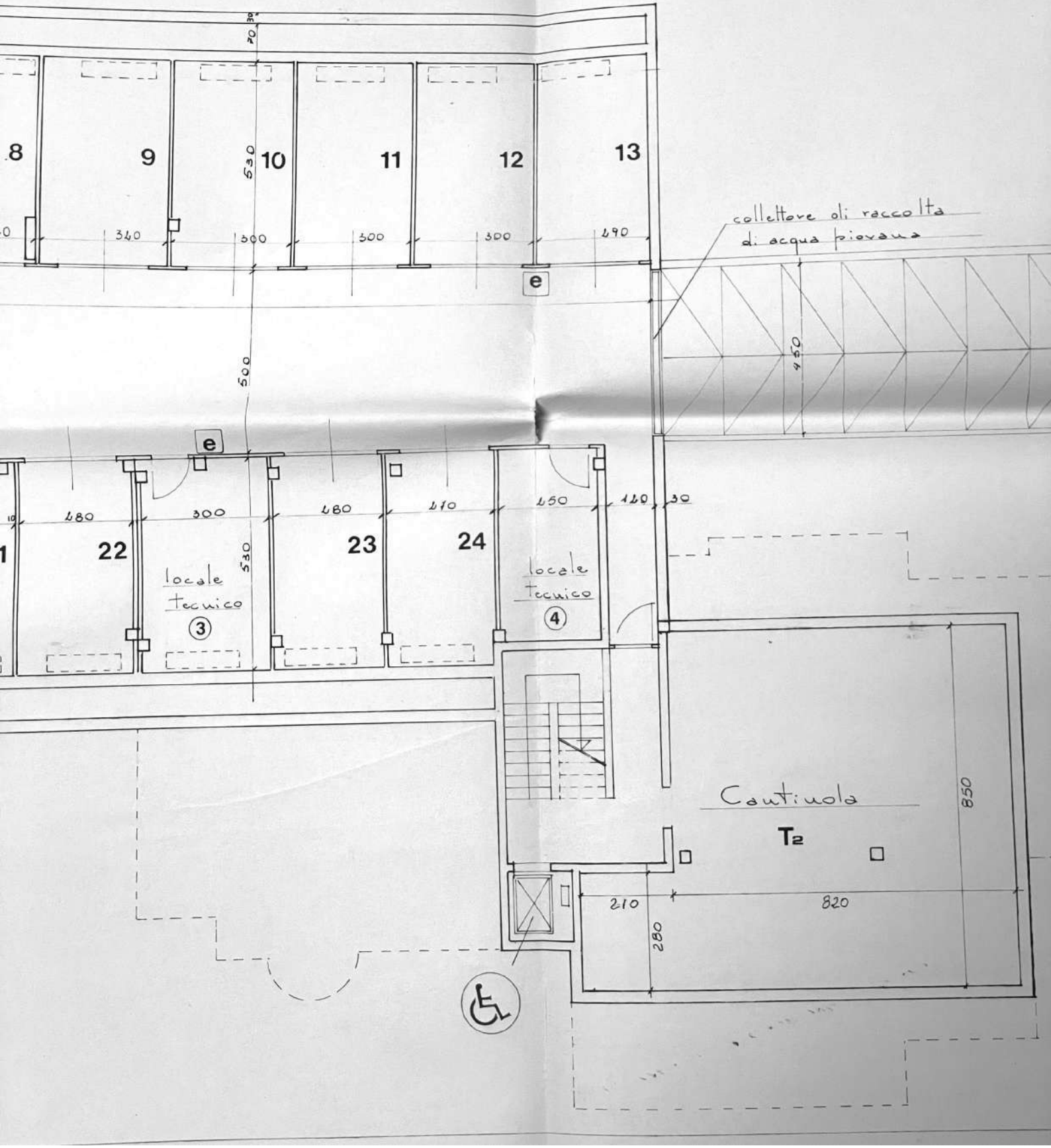
PROGETTISTA: Ing. S ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI n. 3698 Dott. Ing. Vito Antonio Demarinis – Acquaviva delle Fonti (BA)

DIREZIONE LAVORI: Ing. S – Acquaviva delle Fonti (BA)

CALCOLI C.A.: Ingg. – Acquaviva delle Fonti (BA)

PROPRIETA': I. r.l. Acquaviva delle Fonti (BA)

IMPRESA: (BA) Acquaviva delle Fonti (BA)


8
9
10
11
12
13
340
300
300
300
490
530
30
20
e
collettore di raccolta di acqua piovana
450
500
e
480
300
480
470
450
120
30
1
22
23
24
530
locale tecnico
③
locale tecnico
④
Cantinola
T2
850
210
820
280

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

- Provincia di Bari -

bollo

UFFICIO TECNICO

Approvazione di variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 208/90 rilasciata in data 3.12.1992

- art. 15 legge 47/85 -

Variante n. 2/97 del 19.5.1997

IL SINDACO

- vista la domanda presentata da _____

in data 19.5.1997 protoc. n° 9047
residente in Acquaviva delle Fonti via V.Tria
codice fiscale / partita IVA 01106130725
tendente ad ottenere l'approvazione della variante in corso d'opera in oggetto;
- visto l'esito positivo dell'istruttoria effettuata dall'U.T.C., quale responsabile del procedimento: _____
-
-
-
-
- visti gli atti tecnici ed amministrativi, relativi alla concessione edilizia n. 208/90 del 3.12.1992;
- Vista la denuncia di inizio attività n. 225 del 22.11.1996;

PRESO ATTO

- che sono soddisfatte tutte le condizioni previste ai commi 1 e 2 dell'art. 15 della legge 47/85, in particolare, considerato che le opere da realizzare in variante:

a) sono conformi agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi vigenti e non sono in contrasto con quelli adottati;
b) non comportano modifiche della sagoma, nè delle superfici utili;
c) non modificano la destinazione d'uso della costruzione e delle singole unità immobiliari, nonchè il numero di queste ultime;
d) non si tratta di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1°giugno 1939 n.1089, e 29 giugno 1939 n.1497, e successive modificazioni ed integrazioni;
e) non riguardano interventi di restauro come definiti dall'art. 31 della legge 5 agosto 1978 n.457;

- che i lavori di cui alla originaria concessione, alla data della richiesta di variante, non erano stati ultimati;

APPROVA

la variante presentata come da progetto allegato alla presente, vistato dall'ufficio tecnico comunale., consistente nella realizzazione parziale del locale di piano terra con destinazione a "locale per attrezzature residenziali".
Resta inteso che rimangono valide ed invariate tutte le altre norme, avvertenze e condizioni prescritte con la originaria concessione, che vengono estese ai lavori di variante come con la presente approvati.
Il presente titolo non modifica in alcun modo i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui alla originaria concessione edilizia.

Acquaviva delle Fonti, lì - 9 LUG. 1997

IL DIRIGENTE U.T. INCARICATO
(Ing. Gianvito SCARNICOLA)

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(P.I. Domenico MARTIELLI)

IL SINDACO
(Prof. Nicola D'AMBROSIO)

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI - UFFICIO TECNICO

****

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ritirato oggi 9.7.1997 l'originale della presente approvazione di variante, con n. 2 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

9/97

SI APPROVA LA VARIANTE
ai sensi dell'art. 15 Legge 47/85
N° 2/97 DEL 19.5.97

& Pinto
x Ing. Lotrecchiano
20/5/97.

...del T.A.T.O
19 MAG. 1997
PROT. N. 9047

AL SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE

ACQUAVIVA DELLE FONTI

OGGETTO: Comunicazione di variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia nº208/90 ai sensi dell'Art. nº15 della L. 47/85.

Il sottoscritto , nella qualità di rappresentante legale della - quaviva delle Fonti alla titolare della Concessione Edilizia Nº208/90, relativa alla Costruzione della Palazzina sociale in Via R. Colaninno in area ex zona P.E.E.P di Acquaviva, con la presente

C O M U N I C O

che in osservanza del disposto dell'Art. 15 della Legge 47/85 si è provveduti all'esecuzione della variante in corso d'opera con diminuzione di volumi del locale posto al piano terra della palazzina sociale avente la destinazione di "locale per attrezzature residenziali".

L'opera è stata eseguita sotto la direzione dei lavori del Dott. Ing. Vito

In allegato si trasmettono nº2 elaborati grafici illustrativi delli'intervento,

Acquaviva delle Fonti, lì 8/04/97

Il Rappresentante legale della Cooperativa IRIS

Co l.

70 A)
Isc 5

Comune di ACQUAVIVA delle FONTI
REGISTRATO
19 MAG. 1997
PROT. N. 9047

SI APPROVA LA VARIANTE
ai sensi dell'art. 15 Legge 47/85
N. 2/97 DEL 19.5.97
DIRIGENTE U.T. INCARICATO
Ing. Gianvito NOTARNICOLA)

Comune di ACQUAVIVA delle FONTI – BARI

Cooperativa edilzia IRIS a r.l. – Zona P.E.E.P

PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N°208/90 AI SENSI DELL'ART. n°15 DELLA LEGGE 47/85

PROGETTO ARCHITETTONICO

– PIANTA DEL PIANO TERRA

1

scala 1:100

Novembre 1996 aggiornamento: .....

PROGETTISTA: Ing. – Acquaviva delle Fonti (BA)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI n. 3383 Dott. Ing. Vito Antonio Demarinis

DIREZIONE LAVORI: Ing. – Acquaviva delle Fonti (BA)

CALCOLI C.A.: Ingg. – Acquaviva delle Fonti (BA)

PROPRIETA': – Acquaviva delle Fonti (BA)

IMPRESA: cquaviva delle Fonti (BA)

Co .I.

70 BA)
Iec 75